



Il Presidente Obama davanti alle telecamere

- **Discorso sullo stato dell'Unione** La Casa Bianca ammetterà soprattutto errori di comunicazione
- **Nessun dietro-front** sulla riforma sanitaria. «Spiegherà agli americani perché sono arrabbiati»

# Obama punta su lavoro e scuola

## Nuova agenda per «yes we can»

Non un cambiamento di rotta, ma qualche aggiustamento sì. Al suo primo discorso sullo stato dell'Unione, Obama deve convincere l'elettorato e i democratici per primi, che «yes we can». A partire da scuola e lavoro.

### MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Vedere di nuovo quella scintilla». David Young, presidente dei democratici della Carolina del Nord spera che accada proprio questo. Il primo discorso di Obama sullo stato dell'Unione - ieri sera al Congresso, notte fonda in Italia - nelle intenzioni della Casa Bianca e nelle attese dell'elettorato, perplesso se non proprio deluso, deve segnare un nuovo inizio. Impresa difficile

ad una settimana dalla sconfitta nel Massachusetts, che ha stracciato la supermaggioranza democratica a Senato e messo in forse le sorti della riforma sanitaria. Ci vorrà tutta l'abilità retorica e ideale di Obama per convincere, i democratici per primi, che ancora «yes we can». Che questo primo anno di presidenza non si chiude con un segno negativo. Che non è stato tempo perso, al contrario.

### ERRORI DI COMUNICAZIONE

Una nuova partenza, insomma. Che per essere credibile si ancorerà - questo suggeriscono nell'entourage della Casa Bianca - su un'assunzione di responsabilità anche se non necessariamente della colpa «del fatto che non si sia riusciti a realizzare i cambiamenti promessi un anno fa». «Il

### LO SCANDALO

## L'ex candidato Edwards «prodezze» erotiche video e figlia nascosta

L'ex candidato alla Casa Bianca John Edwards fece più volte l'amore con l'amante nel letto della moglie e documentò in un video le sue prodezze sessuali, rivela un libro pubblicato dal suo aiutante Andrew Young. Il libro rivela i retroscena della relazione clandestina tra Edwards e la documentarista Rielle Hunter, che ha avuto due anni fa una bimba. Solo pochi giorni fa l'ex senatore ha ammesso di essere il padre della piccola. Young rivela che Edwards chiese al suo collaboratore di convincere la donna ad abortire. Dopo il rifiuto della Hunter,

Young accettò di fingere di essere lui il padre della bimba. La documentarista ricevette pagamenti (da un amico di Edwards) per tenere un basso profilo, rivela il libro. Young racconta che Edwards portò più volte l'amante nella sua abitazione (in assenza della moglie Elizabeth, malata di cancro), dividendo con lei il letto coniugale, dopo avere accompagnato i bambini a scuola. L'ex candidato democratico alla presidenza avrebbe girato un video mentre fa l'amore con l'amante incinta, ritrovato poi da Young. Quando il settimanale scandalistico *National Enquirer* pubblicò immagini di Edwards, durante una visita clandestina alla Hunter, con in braccio la bambina, l'ex senatore si accorse di essere con le spalle al muro e disse a Young: «Mi hanno beccato: è finita».